

sostegno alle imprese

Ricapitalizzazioni, la manovra rilancia il credito d'imposta

Bonus perdite applicabile agli aumenti di capitale deliberati entro giugno 2021

Marco Mobili

Sei mesi in più di vita al credito d'imposta legato agli aumenti di capitale delle imprese e potenziamento del tax credit sulle perdite. Sono alcune delle novità con cui il disegno di legge di bilancio ora in discussione alla Camera prova a sostenere con la leva fiscale la capitalizzazione delle imprese, soprattutto quelle più colpite dalla crisi economica legata al Covid-19.

Con l'articolo 42 del disegno di legge, su cui per altro al momento non sono previsti emendamenti segnalati su cui sta votando la Commissione Bilancio, viene prima di tutto prorogato dal 31 dicembre al 30 giugno 2021 il termine per deliberare gli aumenti di capitale agevolati. Proroga che sarà valida però solo per il credito d'imposta sulle perdite registrate nel 2020 (comma 8) e per l'accesso agli strumenti finanziari messi in campo con il nuovo «Fondo Patrimonio Pmi». Rispetto dunque all'articolo 26 del Dl Rilancio su cui interviene scadrà il prossimo 31 dicembre il termine per deliberare ed eseguire gli aumenti di capitale per riconoscere il credito d'imposta del 20% ai soci ai sottoscrittori dell'aumento.

Per il credito d'imposta sulle perdite la manovra prevede anche un potenziamento del credito d'imposta. In particolare nel caso di aumenti di capitale eseguiti nel primo semestre 2021, il Ddl viene elevato l'ammontare massimo del credito d'imposta di cui al comma 8 dal 30 al 50% dell'aumento di capitale effettuato. Se, poi, l'aumento di capitale si registra nel primo semestre 2021, così come prevede un'altra modifica prevista dalla legge di bilancio, il termine del 1° gennaio 2024 entro cui non è possibile distribuire qualsiasi tipo di riserve, pena la decadenza dal bonus fiscale, si sposta al 1° gennaio 2025. Viene confermata, inoltre, l'inclusione delle imprese già in difficoltà al 31 dicembre 2019, che, pertanto, non possono usufruire dell'agevolazione; così come si chiarisce che possono beneficiare del credito d'imposta sulle perdite così come degli strumenti di Patrimonio Pmi anche le imprese sottoposte, successivamente alla data del 31 dicembre 2019, a procedura concorsuale.

Altra novità da sottolineare è il momento a partire dal quale il credito d'imposta sulle perdite può essere utilizzato: si potrà usare in compensazione solo dal decimo giorno

successivo a quello di presentazione della dichiarazione relativa al periodo di effettuazione dell'investimento, successivamente all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020 e non oltre il 30 novembre 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Mobili